

ISTITUTI CLINICI DI PAVIA E VIGEVANO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	Via Parco Vecchio, 27 - PAVIA (PV) 27100
Codice Fiscale	00182770180
Numero Rea	PV 79009
P.I.	00182770180
Capitale Sociale Euro	7.206.300 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	861010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	POLICLINICO SAN DONATO S.p.A.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	POLICLINICO SAN DONATO S.p.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.591	2.386
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	30.364	49.835
5) avviamento	6.584.161	8.628.177
7) altre	39.642	49.157
Totale immobilizzazioni immateriali	6.655.758	8.729.555
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	30.113.836	24.397.203
2) impianti e macchinario	5.719.958	7.148.817
3) attrezzature industriali e commerciali	641.521	772.020
4) altri beni	887.699	840.102
5) immobilizzazioni in corso e acconti	384.314	2.143.838
Totale immobilizzazioni materiali	37.747.328	35.301.980
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	12.748	12.748
Totale partecipazioni	12.748	12.748
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.748	12.748
Totale immobilizzazioni (B)	44.415.834	44.044.283
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.099.286	523.323
Totale rimanenze	1.099.286	523.323
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.625.886	6.866.034
Totale crediti verso clienti	8.625.886	6.866.034
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.072	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	59.072	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	247.662	4.612
Totale crediti tributari	247.662	4.612
5-ter) imposte anticipate	1.142.015	929.952
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	186.700	99.188
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.656	17.656
Totale crediti verso altri	204.356	116.844
Totale crediti	10.278.991	7.917.442
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.446	1.446
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.446	1.446
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.281.360	6.140.230

2) assegni	0	-
3) danaro e valori in cassa	23.838	22.327
Totale disponibilità liquide	1.305.198	6.162.557
Totale attivo circolante (C)	12.684.921	14.604.768
D) Ratei e risconti	271.184	231.422
Totale attivo	57.371.939	58.880.473
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.206.300	7.206.300
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-
IV - Riserva legale	814.800	806.371
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	10.171.408	8.391.408
Riserva avanzo di fusione	7.206.459	7.206.459
Varie altre riserve	-	0
Totale altre riserve	17.377.867	15.597.867
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	27.235	8.429
Totale patrimonio netto	25.426.202	23.618.967
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	4.263.385	5.458.802
Totale fondi per rischi ed oneri	4.263.385	5.458.802
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
3.067.711	3.067.711	3.222.950
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.260.658
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso banche	-	1.260.658
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.636.840	13.339.770
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale debiti verso fornitori	13.636.840	13.339.770
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.587.155	4.522.917
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	577.313
Totale debiti verso controllanti	4.587.155	5.100.230
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	880.748	199.276
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	880.748	199.276
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	698.318	966.587
Totale debiti tributari	698.318	966.587
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	969.320	1.683.761
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	969.320	1.683.761
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.188	17.823
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.432.970	3.618.876
Totale altri debiti	3.533.158	3.636.699
Totale debiti	24.305.539	26.186.981
E) Ratei e risconti	309.102	392.773
Totale passivo	57.371.939	58.880.473

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	68.184.695	66.796.588
5) altri ricavi e proventi		
altri	389.810	434.728
Totale altri ricavi e proventi	389.810	434.728
Totale valore della produzione	68.574.505	67.231.316
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.341.300	12.199.943
7) per servizi	23.207.430	23.017.335
8) per godimento di beni di terzi	227.854	411.419
9) per il personale		
a) salari e stipendi	13.128.815	12.475.708
b) oneri sociali	3.800.416	3.554.574
c) trattamento di fine rapporto	925.009	889.831
e) altri costi	575.457	754.610
Totale costi per il personale	18.429.697	17.674.723
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.114.282	3.126.071
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.889.281	4.067.844
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	23.500
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.003.563	7.217.415
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(575.963)	299.744
12) accantonamenti per rischi	760.083	631.946
14) oneri diversi di gestione	6.228.044	4.644.098
Totale costi della produzione	67.622.008	66.096.623
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	952.497	1.134.693
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1.200	1.000
Totale proventi da partecipazioni	1.200	1.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	21.967	41.233
Totale proventi diversi dai precedenti	21.967	41.233
Totale altri proventi finanziari	21.967	41.233
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	1.500	1.499
altri	68.822	89.617
Totale interessi e altri oneri finanziari	70.322	91.116
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(47.155)	(48.883)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	905.342	1.085.810
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.090.000	1.278.422
imposte relative a esercizi precedenti	170	(387.041)
imposte differite e anticipate	(212.063)	186.000
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	878.107	1.077.381

21) Utile (perdita) dell'esercizio	27.235	8.429
------------------------------------	--------	-------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	27.235	8.429
Imposte sul reddito	878.107	1.077.381
Interessi passivi/(attivi)	48.355	49.883
(Dividendi)	(1.200)	(1.000)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	539.884	227.693
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.492.381	1.362.386
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	760.083	631.946
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.003.563	7.193.915
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	260.940
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.763.646	8.086.801
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.256.027	9.449.187
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(575.963)	299.744
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.759.852)	(2.091.949)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	297.070	721.096
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(39.762)	(147.865)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(83.671)	149.647
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.251.282)	1.374.480
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.413.460)	305.153
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.842.567	9.754.340
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(48.355)	(49.883)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.146.376)	(1.077.381)
Dividendi incassati	1.200	1.000
(Utilizzo dei fondi)	(330.739)	(558.436)
Totale altre rettifiche	(1.524.270)	(1.684.700)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.318.297	8.069.640
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.306.813)	(2.276.911)
Disinvestimenti	432.300	13.021
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(40.485)	(876.756)
Disinvestimenti	-	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	-	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	-	0

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.914.998)	(3.140.646)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.260.658)	(3.131.739)
Accensione finanziamenti	-	1.499
(Rimborso finanziamenti)	-	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.260.658)	(3.130.240)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.857.359)	1.798.754
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.140.230	4.339.681
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	22.327	24.122
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.162.557	4.363.803
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.281.360	6.140.230
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	23.838	22.327
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.305.198	6.162.557

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, ed ammortizzate con il consenso del Collegio Sindacale in quote costanti rappresentative della prevista durata di utilizzo delle attività in questione. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 6.655.758.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i programmi software non è superiore a due anni, l'avviamento viene ammortizzato in dieci anni, per gli oneri pluriennali su beni di terzi l'ammortamento è effettuato in base alla durata del contratto di locazione (scadenza 28 febbraio 2024).

Il piano di ammortamento applicato, che è "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2017	6.655.758
Saldo al 31/12/2016	8.729.555
Variazioni	-2.073.798

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	3.977	-	99.671	-	20.360.155	-	57.085	20.520.888
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.591	-	49.836	-	11.731.978	-	7.928	11.791.336
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	2.386	-	49.835	-	8.628.177	-	49.157	8.729.555
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	40.485	0	0	0	0	40.485
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	795	0	59.957	0	2.044.016	0	9.515	2.114.283
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(795)	0	(19.472)	0	(2.044.016)	0	(9.515)	(2.073.798)
Valore di fine esercizio								
Costo	3.977	-	140.156	-	20.360.155	-	57.085	20.561.373
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.386	-	109.792	-	13.775.994	-	17.443	13.905.615
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.591	-	30.364	-	6.584.161	-	39.642	6.655.758

Costi di impianto e di ampliamento

Trattasi di spese notarili relative ad atti societari.

Programmi software

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono per entrambi i Presidi all'acquisizione di software di gestione per documenti relativi alla Qualità, licenze per software di gestione del network dei sistemi informatici e all'acquisto della licenza del modulo Silor utilizzato dall'Ufficio Acquisti per una gestione ottimale degli ordini del magazzino.

Avviamento

La voce Avviamento nasce dalla fusione per incorporazione, realizzata nel 2011, della Società Istituto Clinico Beato Matteo S.p.A., già posseduta al 100% (importo lordo € 18.784.957), dall'acquisto nell'esercizio 2012 del ramo d'azienda "Istituto Clinico Prof. E. Morelli" (importo lordo € 699.881), dalla fusione per incorporazione della società Casa di Cura S. Maria delle Grazie Srl, realizzata nel 2015 (importo lordo € 155.317) ed infine dell'integrazione del corrispettivo quale maggior pagamento a favore degli ex soci della società Casa di Cura S. Maria delle Grazie S.r.l (Earn out € 640.000).

L'esistenza dei presupposti per l'iscrizione dell'Avviamento, tra le attività di bilancio, deriva dall'acquisizione a titolo oneroso; i limiti per l'iscrizione del costo sostenuto e dell'ammortamento praticato hanno ricevuto il consenso del collegio sindacale.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Trattasi di migliorie effettuate presso gli uffici locati a Pavia e l'ammortamento è effettuato sulla base della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 37.747.328, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Sono esposte al costo di acquisto inclusi i costi accessori, maggiorato dell'eventuali spese alternative.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge 19.3.1983 n. 72, si precisa che solo la voce "Terreni e Fabbricati" ricomprende l'importo di € 92.256 per rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di Legge, con riferimento all'immobile sito in Pavia-Via Parco Vecchio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12%
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura sanitaria	12,5%
Attrezzatura non sanitaria	12,5%
Attrezzatura alta tecnologia	25%
Automezzi	
Automezzi	25%
Altri beni	
Mobili e arredi	10%

Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
--	-----

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si rammenta inoltre che i valori dei terreni già iscritti in bilancio non viene ammortizzato in quanto non soggetto a degrado perchè relativo a beni aventi vita utile illimitata.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ricomprenscono inoltre immobilizzazioni in corso. Sono iscritte al costo e non vengono ammortizzate si riferiscono prevalentemente a lavori edili e impiantistici in corso di realizzazione.

I beni strumentali di valore singolarmente inferiore a € 516,46, suscettibili di autonome utilizzazioni, sono stati spesati nell'esercizio in quanto il loro utilizzo si esaurisce di norma nell'esercizio di acquisizione e sono destinati ad essere rapidissimamente sostituiti.

Le manutenzioni e le riparazioni ordinarie, derivanti da interventi volti a ripristinare l'originaria funzionalità dei beni ammortizzabili cui si riferiscono, sono state spesate mediante imputazione ai costi dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2017	37.747.328
Saldo al 31/12/2016	35.301.980
Variazioni	2.445.348

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	34.848.409	31.320.981	4.265.531	3.339.657	2.143.838	75.918.416
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.451.206	24.172.164	3.493.511	2.499.555	-	40.616.436
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	24.397.203	7.148.817	772.020	840.102	2.143.838	35.301.980
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	7.669.203	979.424	138.394	279.316	46.306	9.112.643
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	905.325	519.691	0	0	1.805.831	3.230.847
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.047.245	2.341.424	268.892	231.719	0	3.889.280
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	452.832	0	0	0	452.832
Totale variazioni	5.716.633	(1.428.859)	(130.498)	47.597	(1.759.525)	2.445.348
Valore di fine esercizio						
Costo	41.612.287	31.780.714	4.403.925	3.618.973	384.314	81.800.213
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.498.451	26.060.756	3.762.404	2.731.274	-	44.052.885
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	30.113.836	5.719.958	641.521	887.699	384.314	37.747.328

Terreni e Fabbricati

Valore finale netto

Euro 30.113.834

Si rammenta che il valore iniziale rileva il costo relativo ai terreni e fabbricati dell'immobile strumentale di Vigevano utilizzato per l'attività sanitaria dell'Istituto Clinico Beato Matteo, il costo relativo all'edificio a destinazione ospedaliera utilizzato per l'attività dell'Istituto di Cura Città di Pavia e il costo dell'immobile sito in Pavia Via Torquato Tasso.

Si rammenta che, sulla base dei principi contabili e delle disposizioni fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, tenuto conto della vita utile degli immobili strumentali, risulta scorporata la quota parte di costo riferita all'area sottostante. Il valore dei terreni non è assoggettato ad ammortamento in quanto beni non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata.

Il valore dei terreni ammonta a Euro 1.355.070.

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'acquisto degli uffici siti in Pavia-Piazzale Gaffurio, entrati in funzione nel mese di gennaio 2018, ai lavori eseguiti per la manutenzione dell'immobile di via Parco Vecchio, nonché all'entrata in funzione del parcheggio dell'ospedale di Pavia.

Contestualmente è stato venduto l'immobile di viale Torquato Tasso angolo Viale Caton Ticino Pavia.

Gli incrementi dell'esercizio per il Presidio Istituto Clinico Beato Matteo si riferiscono all'inizio dell'operatività del reparto di chirurgia.

Impianti e Macchinario

Valore finale netto

Euro 5.719.958

Gli incrementi dell'esercizio sono costituiti dai costi sostenuti per l'acquisizione di macchinari del blocco operatorio del nuovo reparto di ortopedia presso l'Istituto Clinico Beato Matteo e per l'attività clinica dell'Istituto di Cura Città di Pavia dall'acquisizione di una centrale di monitoraggio comprensiva di 11 monitor multi parametrici e un elettrocardiografo per l'unità operativa di chirurgia ortopedica, un microscopio operatorio afferente al nuovo reparto di chirurgia ortopedica vertebrale.

Inoltre sono state acquisite apparecchiature sanitarie specifiche;

Presidio Istituto di Cura Città di Pavia

- presso le sale operatorie: autoclavi, lavaferri e sistema di tracciabilità per sterilizzazione, nonché sistema di trattamento acque per autoclavi e lavaferri, impianto per aria compressa tecnica zona lavaggio ferri;
- presso le sale operatorie: sistema telecamera per videolaparoscopia;
- presso zona tecnica esterna: n. 2 Gruppi Frigo per condizionamento area satellite;
- presso locale tecnico interno: realizzazione di nuovi circuiti e quadri elettrici per nuovi Invert impianto condizionamento area satellite;
- presso il poliambulatorio "Sant'Andrea"^{fl}: n. 1 Ecocolordoppler, n. 1 Elettrocardiografo.
- presso le sale operatorie e il locale di risonanza magnetica: sistema di accessi operatori tramite badges e videocitofono;
- presso il servizio di risonanza magnetico: n. 1 barella amagnetica;
- presso l'ambulatorio di neurofisiologia: sistema NEMUS 2-600 Versione System per acquisizione di segnali neurofisiologici;
- presso il servizio di diagnostica per immagine, ambulatorio di cardiologia e reparto di riabilitazione: n. 3 defibrillatori;
- presso ambulatorio di cardiologia-ergometria: n. 2 holter cardiaci;
- presso la radiologia: sistema RIS-PACS (riscatto)
- presso il reparto di riabilitazione: n. 3 riabilitatori per arti inferiori;
- presso il reparto di cardiologia: n. 1 elettrocardiografo.

Presidio Istituto Clinico Beato Matteo

- presso le sale operatorie: installazione scaricatori di sovratensione, colonna per chirurgia bariatrica, trapani ortopedici, dispositivo termoregolato ad aria, modulo CO2, container per sterilizzazione;
- presso il reparto/servizio di urologia: centrale di monitoraggio e monitor, n. 1 ecografo, uroflussimetro;
- presso reparto di riabilitazione: riabilitatori passivi per arti inferiori;
- presso il laboratorio analisi: Criostato;
- presso l'ambulatorio di oculistica: apparecchiatura per OCT, laser oftalmologico; presso l'ambulatorio di ortopedia: sega gessi;
- presso il poliambulatorio: armadio e sistema portaendoscopi, videobroncoscopio, capillaroscopio;
- presso reparto di ortopedia: lavapadelle e lavello gessi;
- presso il pronto soccorso: monitor multiparametrico;
- presso reparto di terapia intensiva: frigorifero per farmaci, pompe a siringa, ventilatori polmonari;
- presso locale tecnico UPS: batterie;
- presso il locale cucina: realizzazione impianto rilevazione fumi.

Attrezzature industriali e commerciali

Valore finale netto Euro 641.521

Attrezzatura Sanitaria

Valore finale netto Euro 487.242

Gli incrementi per Euro 54.423 si riferiscono all'acquisizione di attrezzatura:

Presidio Istituto di Cura Città di Pavia

- presso le sale operatorie: accessori per tavoli operatori e strumentari chirurgici
- presso ambulatori e reparti di degenza: carrozzini e deambulatori
- presso l'ambulatorio Sant'Andrea: lettino per visite bariatriche;

Presidio Istituto Clinico Beato Matteo

- presso le sale operatorie: strumenti chirurgici, aspiratori, container per sterilizzazione, carrello portacamici piombati;
- presso il reparto di ortopedia; barella doccia;
- presso il laboratorio: agitatore, poltrona prelievi;
- presso ambulatorio di fisioterapia: lettino da visita;
- presso il poliambulatorio: barella

Attrezzatura Sanitaria ad alta tecnologia

Valore finale netto Euro 127.582

Trattasi di voce relativa ad attrezzature sanitarie di piccola dimensione ad alto contenuto tecnologico, soggette a rapido deterioramento.

Gli incrementi per Euro 67.867 sono costituiti da una sonda ecografica, ureterorenoscopi, cassette radiografiche, attrezzatura per cistoscopia, ottiche videolaparoscopia, elettrodi per terapia del dolore, ottiche e manipoli per artroscopia.

Attrezzatura non Sanitaria

Valore finale netto Euro 26.697

Gli incrementi per Euro 16.105 si riferiscono all'acquisizione di chiusure di sicurezza hopper cassa automatica del parcheggio presso l'Istituto di Cura Città di Pavia, stampante per etichette, apparecchiatura ICONOS presso l'Istituto Clinico Beato Matteo.

Altre Immobilizzazione materiali

Valore finale netto Euro 887.699

Mobili

Valore finale netto Euro 338.959

L'incremento dell'esercizio per Euro 191.097 è dovuto all'acquisto di mobili ed arredi per i nuovi uffici in Via Gaffurio a Pavia e per il reparto di Ortopedia presso l'Istituto Clinico Beato Matteo.

Macchine Ufficio Elettroniche

Valore finale netto Euro 441.991

Gli incrementi per Euro 29.696 si riferiscono all'acquisto di n. 18 personal computer e n. 8 pc portatili.

Automezzi

Valore finale netto Euro 106.749

Gli incrementi per Euro 58.522 si riferiscono all'acquisto di due automezzi.

Immobilizzazioni in corso

Valore finale netto Euro 384.314

Gli incrementi per Euro 46.307 si riferiscono a spese di progettazione e costi sostenuti per lavori edili e impiantistici inerenti la ristrutturazione degli immobili strumentali di Pavia e di Vigevano.

Le variazioni in diminuzione per Euro 1.805.831 si riferiscono all'entrata in funzione del parcheggio presso l'Istituto di Cura Città di Pavia e all'entrata in funzione del Reparto di Chirurgia Ortopedica 3° piano corpo B presso l'Istituto Clinico Beato Matteo.

Nel corso dell'esercizio i beni inferiori a Euro 516,46, direttamente spesati perché esauriscono la loro utilità economica in un solo esercizio, ammontano a Euro 271.777.

Immobilizzazioni finanziarie**B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2017	12.748
Saldo al 31/12/2016	12.748
Variazioni	0

Esse risultano composte da partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 12.748, al costo di acquisto.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	12.748	12.748	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	12.748	12.748	-	-
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	-	-	-	-	12.748	12.748	-	-

Invariate. Trattasi di una quota del Consorzio Pavese per studi post universitari nell'area sanitaria costituito nell'anno 2001 dall'Università di Pavia e da alcuni Enti Pubblici e Privati in carico ad Euro 7.747; di una partecipazione strumentale consistente in numero 500 azioni da nominali Euro 7,50 cadauna nella Società Copag SpA iscritta per memoria ad Euro 1.

Comprende infine la quota nominale di Euro 5.000 della Società GSD Sistemi e Servizi S.C.AR.L che svolge alcune attività di servizi strumentali all'attività aziendale.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2017 è pari a euro 12.684.921. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.919.847.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite da medicinali, materiale sanitario e di consumo di uso corrente mai destinato alla vendita e costantemente rinnovate.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 1.099.286.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	523.323	575.963	1.099.286
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	523.323	575.963	1.099.286

Sono valutate in bilancio al minore fra l'ultimo costo d'acquisto medio ponderato, che non si discosta dall'ultimo costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Crediti commerciali

Si evidenzia che i crediti iscritti pari a Euro 8.625.886 sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo svalutazione crediti di un importo complessivo pari a euro 137.146. I crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Sono esposti in bilancio al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione. In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.5 Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti per euro 59.072.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione pari a Euro 207.662.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette imposte differite "attive", pari a 1.142.015, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali. I crediti per imposte anticipate riguardano le imposte anticipate IRES e IRAP risultanti alla fine del periodo. Le imposte anticipate sono iscritte sulle differenze temporanee tra i valori civilistici e i valori fiscali delle attività e passività e sono determinate sulla base delle aliquote fiscali presumibilmente in vigore quando saranno riassorbite nei futuri esercizi.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al 31.12.2017 in quanto si ritiene che sussistano i presupposti per la loro iscrizione e la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 10.278.991.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.866.034	1.759.852	8.625.886	8.625.886	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	59.072	59.072	59.072	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.612	243.050	247.662	247.662	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	929.952	212.063	1.142.015		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	116.844	87.512	204.356	186.700	17.656
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.917.442	2.361.549	10.278.991	9.119.320	17.656

Crediti v/clienti

Trattasi prevalentemente dei crediti verso ATS esigibile entro l'esercizio successivo.

Si rammenta che il valore finale è al netto del Fondo svalutazione crediti che nel corso dell'esercizio non ha subito movimentazioni.

Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Trattasi di crediti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti tributari

Trattasi di crediti verso l'Erario destinati ad essere conguagliati.

Imposte anticipate

Già commentato.

Crediti v/altri

I crediti esigibili entro esercizio successivo pari ad euro 186.700 sono costituiti prevalentemente da crediti verso Enti Pubblici ,da fornitori conto anticipi ed altri crediti all' incasso.

I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo pari a Euro 17.656 sono costituiti da depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti presenti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.615.344	7.542	0	8.625.886
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	207.662	0	0	207.662
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.142.015	0	0	1.142.015
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	204.356	0	0	204.356
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	59.072	0	0	59.072
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.231.449	7.542	0	10.238.991

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Trattasi di titoli iscritti al costo d'acquisto.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 1.446.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	-	0	-
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-
Altre partecipazioni non immobilizzate	-	0	-
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	0	-
Altri titoli non immobilizzati	1.446	0	1.446
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	0	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.446	0	1.446

Dettaglio partecipazioni attivo circolante

La partecipazione indicata in bilancio tra le attività finanziarie è rappresentata da 58 azioni della Banca Centropadana Credito Cooperativo.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.305.198, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.140.230	(4.858.870)	1.281.360
Assegni	-	0	0
Denaro e altri valori in cassa	22.327	1.511	23.838
Totale disponibilità liquide	6.162.557	(4.857.359)	1.305.198

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 271.184. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	231.422	(39.762)	-
Totale ratei e risconti attivi	231.422	(39.762)	271.184

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Trattasi esclusivamente di risconti relativi a premi assicurativi, compensi medici, canoni di manutenzione di competenza di esercizi successivi.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	271.184		

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 25.426.202 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.807.235.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C, nonché la composizione della voce "Varie altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Altre variazioni Incrementi		
Capitale	7.206.300	-	-		7.206.300
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-	-		0
Riserva legale	806.371	-	8.429		814.800
Altre riserve					
Riserva straordinaria	8.391.408	-	1.780.000		10.171.408
Riserva avanzo di fusione	7.206.459	-	-		7.206.459
Varie altre riserve	0	-	-		-
Totale altre riserve	15.597.867	-	1.780.000		17.377.867
Utile (perdita) dell'esercizio	8.429	(8.429)	-	27.235	27.235
Totale patrimonio netto	23.618.967	(8.429)	1.788.429	27.235	25.426.202

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Avanzo di fusione	7.206.459

Capitale

Invariato.

Risulta composto da n 2.402.100 azioni dal valore nominale di Euro 3 cadauna.

Riserva Legale

La riserva legale è incrementata di Euro 8.429 a seguito della delibera assunta dall'assemblea dei Soci del 27 giugno 2017.

Altre Riserve:**Riserva Straordinaria**

La riserva si incrementa per Euro 1.780.000 a seguito del giroconto del Fondo Controversie ASL, a seguito della sentenza del Tribunale di Pavia per la definizione della controversia relativa alle rette periodo 1998/2002.

Riserva Avanzo di fusione

Invariata.

Voce scaturita nel 2012 dalla fusione inversa della controllante Città di Pavia spa in Istituti Clinici di Pavia e Vigevano srl. E' stata allocata nella voce Avanzo di fusione la differenza scaturita dall' annullamento delle poste patrimoniali per effetto della fusione.

Utile (perdita) dell'esercizio

Evidenzia il risultato positivo realizzato con la gestione aziendale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	7.206.300			-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0			-	-
Riserva legale	814.800	utili	B	-	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	10.171.408	utili	A B C	10.171.408	1.136.750
Riserva avanzo di fusione	7.206.459	capitale	B	-	-
Totale altre riserve	17.377.867			-	-
Totale	25.398.967			10.171.408	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri**Fondi per rischi ed oneri**

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	5.458.802	5.458.802
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	760.083	760.083
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-	1.955.500	1.955.500
Totale variazioni	0	0	0	(1.195.417)	(1.195.417)
Valore di fine esercizio	-	-	-	4.263.385	4.263.385

Altri**Fondo rischi per controversie legali**

Il saldo finale è costituito da accantonamenti per Euro 3.776.233 effettuati a fronte di eventuali oneri per sinistri, denunciati prima della chiusura dell'esercizio, derivanti dall'esercizio dell'attività sanitaria.

Nel corso dell'esercizio il fondo è aumentato per accantonamenti di Euro 760.083 per eventuali oneri per sinistri, è diminuito per utilizzi di € 175.500 a fronte della definizione di alcune controversie per sinistri sorti in anni precedenti.

Fondo controversie ASL

Nel corso dell'esercizio il fondo è diminuito per Euro 1.780.000 a seguito della sentenza del Tribunale di Pavia in merito alla definizione della controversia per differenze rette relative agli anni dal 1998 al 2002.

Il saldo finale al 31/12/2017 ammonta a Euro 487.152.

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2017	31/12/2016
Fondo rischi per controversie legali	3.776.233	3.191.650
Fondo controversie ASL	487.152	2.267.152
Totale	4.263.385	5.458.802

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**Trattamento fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote TFR maturate al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.222.950
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	63.674
Utilizzo nell'esercizio	218.913
Totale variazioni	(155.239)
Valore di fine esercizio	3.067.711

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti risultano iscritti al valore nominale.

Nella voce D7) i Debiti verso Fornitori vengono contabilizzati e rappresentati anche per gli importi relativi a fatture da ricevere, al netto di eventuali importi relativi a note di credito da ricevere.

Gli altri debiti sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 24.305.539.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	1.260.658	(1.260.658)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	13.339.770	297.070	13.636.840	13.636.840	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	5.100.230	(513.075)	4.587.155	4.587.155	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	199.276	681.472	880.748	880.748	-
Debiti tributari	966.587	(268.269)	698.318	698.318	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.683.761	(714.441)	969.320	969.320	-
Altri debiti	3.636.699	(103.541)	3.533.158	100.188	3.432.970
Totale debiti	26.186.981	(1.881.442)	24.305.539	20.872.569	3.432.970

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti verso fornitori	13.634.835	2.005	0	13.636.840
Debiti verso controllanti	4.587.155			4.587.155
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	880.748			880.748
Debiti tributari	708.318	-	-	708.318
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	969.320	-	-	969.320
Altri debiti	3.533.158	-	-	3.533.158
Debiti	24.313.534	2.005	0	24.315.539

Debiti v/banche

Trattasi del debito relativo al Mutuo Chirografario Banco Popolare (già Banca Popolare di Novara) erogato in data 17.6.2015, tasso di interesse variabile parametrato all'EURIBOR a tre mesi, scaduto e rimborsato nell'esercizio.

Debiti v/controlanti

Trattasi del rapporto di conto corrente in essere con la società Policlinico San Donato S.p.A. di San Donato Milanese regolato a tasso di mercato, e da rapporti di debito di natura commerciale. Relativamente al rapporto di conto corrente la voce si è movimentata nel corso dell'esercizio per la capitalizzazione degli interessi al 31.12.2017 (Euro 1.500). I debiti di natura commerciale ammontano al 31.12.2017 a Euro 1.586.485.

Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Trattasi di debiti di natura commerciale esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti Tributarî

Trattasi di debiti verso l'erario esigibili entro l'esercizio successivo per ritenute su redditi di lavoro autonomo e dipendente, imposta di bollo da versare, nonché per i prevedibili oneri fiscali di competenza.

Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Trattasi di debiti esigibili entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

Trattasi prevalentemente di competenze relative al personale dipendente.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti ricavi di competenza degli esercizi successivi. I risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ammontano a euro 309.102. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Risconti passivi	392.773	(83.671)	-
Totale ratei e risconti passivi	392.773	(83.671)	309.102

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Trattasi di Risconti relativi a Ricavi di competenza degli esercizi successivi.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei risconti passivi aventi durata entro e oltre esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti passivi	309.102	0	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a euro 68.184.695.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 389.810.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Anno 2017	Anno 2016
Prestazioni ospedaliere verso ATS	44.959.877	42.622.550
Prestazioni ospedaliere verso Prefettura Pavia	0	128.426
Prestazioni di ricovero solventi	376.109	300.047
Prstazioni Ospedaliere mutue assicurative	189.485	0
Prestazioni ambulatoriali verso ATS	14.952.684	14.766.024
Prestazioni ambulatoriali Azienda ospedaliera	646	845
Prestazioni ambulatoriali solventi	1.354.238	1.113.854
Prestazioni ambulatoriali verso Prefettura Pavia	0	10.534
Tickets e franchigie	2.499.486	2.566.120
Altre convenzioni	154.745	81.773
Funzioni	985.207	985.207
Farmaci file F	1.777.112	2.098.908
Prestazioni ambulatoriali solventi-Odontoiatria	1.089.864	847.476
Maggiore (minore) riconoscimento ricavi	-154.758	1.274.824
TOTALE	68.184.695	66.796.588

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

L'attività viene svolta interamente a Pavia e Vigevano.

Le voci prevalenti che compongono i "ricavi delle prestazioni" sono rappresentate dalle prestazioni sanitarie di ricovero e ambulatoriali, rese in regime di accreditamento nei confronti della ATS.

Anche nel 2017 la Regione Lombardia ha determinato un sistema di rapporti fondato sulla preventiva contrattazione delle risorse utili a remunerare le prestazioni erogate.

Quindi i ricavi per prestazioni erogate in regime di accreditamento presso la Regione sono determinati sulla base della produzione raggiunta nell'esercizio e del contratto sottoscritto con la ATS.

La voce "Maggiore (minore) riconoscimento ricavi" si riferisce alle differenze rilevate nell'esercizio tra il valore delle prestazioni di ricovero e ambulatoriali convenzionate imputato nel bilancio 2016 e quello riconosciuto dalla Regione Lombardia.

Trattasi di voce destinata a manifestarsi in via continuativa, in quanto relativa alla ordinaria attività aziendale e ai ricorrenti rapporti con la Regione Lombardia. Pertanto si ritiene più idonea la sua collocazione nei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Altri ricavi e proventi	Anno 2017	Anno 2016
Locazione bar	60.000	60.000
Gestione mensa	80.443	73.890
Sperimentazioni	55.362	0
Recupero bolli	19.048	18.413
Copia cartelle cliniche/spese segreteria	39.195	26.682
Contributi Fondimpresa	27.000	26.400
Contributi corsi MMG	0	59.048
Proventi diversi	65.835	0
Recuperi vari	3.329	37.347
Recuperi marche	2.304	890
Insussistenza debiti	0	236
Parcheggio	4.886	0
Proventi da alienazione cespiti	32.300	13.019
Ricavi diversi e abbuoni attivi	108	118.803
TOTALE	389.810	434.728

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 67.622.008.

Per gli **oneri diversi di gestione** l'importo più rilevante (Euro 4.386.499) ricompreso in tale voce si riferisce all'IVA indetraibile conseguente al pro-rata di indetraibilità per i soggetti che effettuano operazioni esenti. Ricomprendono IMU per Euro 335.920, compensi al Consiglio di Amministrazione per Euro 623.384, compensi al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione per Euro 51.000, compensi all'Organismo di Vigilanza per Euro 18.740, contributi associativi per Euro 44.619, minusvalenze da alienazioni cespiti per Euro 572.184, marche da bollo per Euro 4.988 ed altri oneri della gestione caratteristica per Euro 190.710.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi,

oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "altri proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende:

Altri proventi finanziari	Anno 2017	Anno 2016
Interessi attivi bancari	249	653
Interessi attivi su crediti v/erario	8.338	24.385
Sconti finanziari	13.380	16.195
TOTALE	21.967	41.233

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 1.200.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

La voce C.17 comprende:

	Anno 2017	Anno 2016
Interessi passivi di conto corrente	6.555	34.474
Interessi passivi su finanziamenti	1.500	1.499
Interessi passivi verso fornitori	10.068	1.951
Commissioni e oneri bancari	52.199	53.192
TOTALE	70.322	91.116

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	58.754
Altri	11.568
Totale	70.322

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

	Anno 2017	Anno 2016
Imposte correnti	1.090.00	1.278.422
Imposte relative a esercizi precedenti	170	-387.041
Imposte differite e anticipate	-212.063	186.000
TOTALE	878.107	1.077.381

Le imposte correnti rappresentano i prevedibili oneri fiscali di competenza.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate tenendo presente le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali agli accantonamenti ai Fondi rischi, calcolate con le aliquote di imposta in vigore. Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	1.090.000
Imposte relative a esercizi precedenti	170
Imposte anticipate	-212.063
Totale imposte (20)	878.107

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Attività per imposte anticipate:	1.142.015	929.952
Totali	1.142.015	929.952

Le imposte differite anticipate sono rilevate tenendo presente le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali agli accantonamenti ai Fondi per rischi e oneri calcolate con l'aliquote d'imposta in vigore.

Altri Fondi per rischi e oneri		Crediti Tributari	Aliquota IRES	Aliquota IRAP
Importo 31.12.2016	3.191.650	929.952	27.50%	3.9%
+ accantonamenti	760.083	212.063	24,00%	3.9%
- utilizzi	175.500	0		
Importo al 31.12.2017	3.776.233	1.142.015		

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" civilistico-fiscale degli imponibili IRES ed IRAP.

IRES 24%	Totale 31/12/2017
Risultato d'esercizio	27.235
Riprese in aumento	4.121.529
Riprese in diminuzione	-711.170
Reddito imponibile	3.437.594
Totale imposta	825.023

IRAP 3,90%	Totale 31/12/2017
Differenza tra valori e costi della produzione	952.497
Riprese in aumento	6.499.979
Riprese in diminuzione	-561.250
Imponibile	6.891.226
Totale imposta	268.758

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriale, materiali).

I flussi finanziari assorbiti dall'attività di finanziamento sono generati dalla restituzione ed estinzione delle rate del mutuo bancario.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2017, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Riserve ei fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti.

	Anno 2017	Anno 2016
	Numero medio	Numero medio
Dati sull'occupazione		
Dirigenti	1	1
Medici specialisti	9	10
Biologi	4	5
Infermieri Professionali	212	198
Fisioterapisti/Massoterapisti/Logopedisti/	31	30
Ostetriche/Peuricultrici	2	16
Tecnici di radiologia	16	14
Tecnici di laboratorio medico	1	1
Tecnici di neurofisiopatologia	2	2
Operatori socio-sanitario	129	121
Ausiliari Socio - sanitari- Operai	23	22
Impiegati	76	65
Farmacista	1	1
NUMERO MEDIO	507	486

Il numero dei dipendenti al 31.12.2017 era di n.513 unità.

Tuttavia, il numero sopra indicato non corrisponde al complesso del personale impegnato nell'attività aziendale in quanto la Società si avvale di medici con contratti di lavoro autonomo, in regime di collaborazione, coordinata e continuativa, nonché di ricercatori e collaboratori con varie tipologia contrattuali.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	77

	Numero medio
Operai	23
Altri dipendenti	412
Totale Dipendenti	513

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	623.384	42.000

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	9.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a Euro 7.206.300, è rappresentato da numero 2.402.100 azioni ordinarie di nominali Euro 3 cadauna.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

Impegni v/terzi

Valore iniziale	Euro	23.143
Variazione dell'esercizio	Euro	0
Valore finale netto	Euro	23.143

Trattasi di interessi per ritardati pagamenti rilevati da alcuni fornitori di probabile successivo storno.

Fidejussioni concesse a favore di terzi

Valore iniziale	Euro	367.817
Variazione dell'esercizio	Euro	18.101
Valore finale netto	Euro	385.918

Trattasi di fidejussioni bancarie rilasciate a favore dell' Università degli studi di Pavia per garantire il regolare pagamento delle borse di studio(€212.901) e di fidejussione rilasciata a favore del Comune di Vigevano per garantire il puntuale pagamento degli oneri di urbanizzazione (€ 173.017).

Beni di terzi in deposito

Valore iniziale	Euro	592.229
Variazione dell'esercizio	Euro	1.174.872
Valore finale netto	Euro	1.767.101

Trattasi di protesi ortopediche e oculistiche nonché di materiale sanitario.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate**Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllante e le società sottoposte al controllo delle controllanti

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Controparte	Relazione	Importo	Natura della operazione
Policlinico San Donato S.p.A.	controllante	3.000.707	conto corrente fruttifero
	controllante	1.586.447	debito commerciale
Ospedale San Raffaele S.r.l.	sottoposta al controllo delle controllanti	39.173	credito commerciale
	sottoposta al controllo delle controllanti	376.951	debito commerciale
Smart Dental Clinic S.r.l.	sottoposta al controllo delle controllanti	19.899	credito commerciale
	sottoposta al controllo delle controllanti	381.426	debito commerciale
Istituto Ortopedico Galeazzi S.p.A.	sottoposta al controllo delle controllanti	27.907	debito commerciale

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Anche nel corso del 2017, al fine di ottenere maggiori efficienze e per poter sfruttare economie di scala, la Società ha affidato al Consorzio GSD Sistemi e Servizi la gestione di alcuni servizi, con corrispettivi per complessivi € 1.153.389. Trattasi in particolare di consulenza nella gestione dei sinistri per responsabilità civile verso terzi;

consulenza nella gestione dei cantieri di ristrutturazione e servizi di manutenzione; consulenza per gli acquisti di materie prime e per l'ingegneria clinica; formazione del personale; comunicazione; Information Technology; servizi assicurativi.

Anche nel corso del 2017 la gestione delle attività connesse allo svolgimento delle prestazioni mediche odontoiatriche e odontostomatologiche del presidio " Istituto Clinico Beato Matteo" è stata affidata alla Smart dental Clinic S.r.l. con corrispettivi per complessivi € 381.426.

Nel corso del 2017 la gestione delle attività connesse allo svolgimento delle prestazioni mediche relative alla arteriografia coronarica è stata affidata all'Istituto Ortopedico Galeazzi S.p.A con corrispettivi per complessivi € 15.819; inoltre ha affidato all'Ospedale San Raffaele S.r.L. la gestione di alcuni servizi, con corrispettivi per complessivi € 310.120. Trattasi in particolare di esami strumentali di laboratorio e anatomia, drenaggio biliare, anestesia per econdoscopia, calangiografia transepatica percutanea.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Papiniano S.p.A.	Policlinico San Donato S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Bologna	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	03527610376	058533601153
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Bologna/Milano	Milano

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società Policlinico San Donato S.p.A., la quale, non ha influenzato le decisioni della società.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		27/06/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	0
B) Immobilizzazioni	-	546.528.319
C) Attivo circolante	-	66.096.224
D) Ratei e risconti attivi	-	693.853
Totale attivo	-	613.318.396
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	-	4.846.788
Riserve	-	242.503.377
Utile (perdita) dell'esercizio	-	21.683.843

Totale patrimonio netto	-	269.034.008
B) Fondi per rischi e oneri	-	9.655.417
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	4.971.790
D) Debiti	-	328.972.202
E) Ratei e risconti passivi	-	684.979
Totale passivo	-	613.318.396

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		27/06/2017
A) Valore della produzione	-	156.092.170
B) Costi della produzione	-	159.369.604
C) Proventi e oneri finanziari	-	24.857.080
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	(104.197)
Utile (perdita) dell'esercizio	-	21.683.843

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile d'esercizio , ammontante a complessivi euro 27.235 , come segue:

utile dell'esercizio	Euro	27.235
5% alla Riserva Legale	Euro	1.362
alla Riserva Straordinaria	Euro	25.873

Dichiarazione di conformità del bilancio

per il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, Prof. Gabriele Pelissero.

Il sottoscritto Dott. Riccardo Manca, in qualità di Presidente di Amministratore Delegato, firmatario digitale, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, nonché la presente nota integrativa, costituiscono copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

ISTITUTI CLINICI DI PAVIA E VIGEVANO S.P.A.
Sede Sociale: Via Parco Vecchio n 27 - Pavia
Capitale Sociale EURO 7.206.300,00.= i.v.
Registro Imprese PV n. 00182770180 CCIAA N. 79009
Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte
del Policlinico San Donato S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER IL BILANCIO
AL 31/12/2017

Signori Azionisti,

la presente relazione accompagna il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Società.

La società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. come noto opera nel settore ospedaliero, presso le seguenti sedi:

- Istituto di Cura Città di Pavia, Via Parco Vecchio n. 27 a Pavia;
- Istituto Clinico Beato Matteo, Corso Pavia n. 84 a Vigevano (PV).

Si rammenta che a seguito dell'introduzione delle disposizioni contenute nelle Direttive Comunitarie 2013/2014, recepite dal D. Lgs. 139/2015 che ha modificato gli schemi di bilancio e il contenuto della nota integrativa, nonché delle conseguenti modifiche dei principi contabili nazionali apportate da parte dell'Organismo di Contabilità (OIC), il presente bilancio è stato redatto ricorrendo alla facoltà statutaria entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sulle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, in questa sede commenteremo l'andamento della gestione della società nell'esercizio 2017 e le prospettive future della stessa, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 C.C..

Il bilancio che vi sottoponiamo all'approvazione presenta un utile di Euro 27.235.=, dopo aver calcolato ammortamenti per Euro 6.003.563.== e imposte a carico dell'esercizio per Euro 878.107==.

Normativa di riferimento per l'anno 2017

In data 5 dicembre 2016 Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. X/5954 che disciplina l'attività del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2017.

Contratti 2017

In continuità con l'esercizio 2016, la definizione dei contratti prevede un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato.

Nel mese di gennaio u.s. è stato sottoscritto con l'ATS di Pavia l'accordo economico valido fino a tutto il primo quadrimestre 2017 che fissa nei 4/12 dei corrispondenti valori negoziati nel 2016 le quote di tetto di struttura per l'attività di ricovero ed ambulatoriale di diagnosi e cura per i cittadini residenti in Lombardia. Contestualmente sono state formulate riserve scritte ad impugnare la DGR 5954/2016 che successivamente è stata impugnata.

Nel mese di maggio 2017 è stato sottoscritto con l'ATS di Pavia il contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle prestazioni di ricovero, specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per l'anno 2017.

Il Budget dei ricoveri è stato rimodulato, limitatamente all'attività per acuti, sulla base delle valutazioni di performance fino ad una variazione massima del 1%. Il Budget assegnato per l'attività di ricovero e cura per il 2017 è pari a Euro 32.767.953,16.

Le regole hanno previsto che il rapporto dei ricoveri ordinari afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriata sul totale ricoveri, non potrà superare su base regionale complessivamente il valore del 22%. Al superamento di tale valore obiettivo sarà applicata una regressione tariffaria complessiva su base regionale. E' inoltre previsto che la percentuale di pazienti con fratture di femore operati entro due giorni deve essere a livello regionale non inferiore al 70%; per percentuali inferiori al 72,1 % verrà applicata una regressione tariffaria fino al 15% della valorizzazione, se superiore all'85% verrà applicato un incremento del 5% delle valorizzazioni.

Il Budget per l'attività ambulatoriale relativa agli erogatori di diritto privato, è stato assegnato secondo i seguenti principi:

- 1) È stato contrattualizzato il 97% di quanto finanziato nel 2016;
- 2) Il 5% del contrattualizzato è stato attribuito sulla base di specifici obiettivi concordati con le ATS;
- 3) Le restanti risorse verranno riconosciute con i saldi su base regionale con regressioni tariffarie che saranno applicate nella misura massima del 30% tra il 97% ed il 103% e del 60% tra il 103% (60% per la branca di laboratorio analisi) ed il 106%;

Oltre il 106% non verrà garantita alcuna remunerazione delle prestazioni fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

Il Budget assegnato per l'attività di specialistica per il 2017 è stato pari a Euro 13.572.571,41 di cui Euro 161.000 per lo screening mammografico e del colon retto ed Euro 699.617,08 a raggiungimento di specifici obiettivi.

E' stata prevista una penalizzazione, fino ad un massimo dell'1,8%, per le strutture che nel 2017 non raggiungeranno il 106% in misura crescente al mancato raggiungimento dell'obiettivo di produzione. L'importo di tale decurtazione verrà portato in detrazione nella liquidazione delle prestazioni erogate nel 2017, ma non comporterà una riduzione nell'individuazione del finanziato 2017 ai fini della determinazione del budget per gli anni successivi.

Per gli erogatori privati, che la modalità di regolazione delle prestazioni rese a cittadini extra regione per l'attività di ricovero e ambulatoriale a saldo sarà conforme a quanto definito dalla Legge di Stabilità 2016 (cfr commi 574-577).

Con riferimento alle Funzioni non tariffate 2017 il limite massimo di risorse disponibili regionali non dovrà superare a saldo Euro 837,5 milioni di cui Euro 135 milioni vengono destinati agli erogatori del comparto privato, è stata confermata la diminuzione di Euro 20 milioni rispetto l'anno 2015.

Con D.G.R. X/6577 del 12/05/2017 Regione Lombardia ha provveduto a determinare i valori riconosciuti per l'esercizio 2016 relativamente alle funzioni non tariffate. L'importo assegnato è stato pari a € 985.207.

Con D.G.R. X/7482 del 04/12/2017 Regione Lombardia, a seguito della validazione da parte della Prefettura di Milano delle posizioni debitorie rilevate a tutto il 31.12.2016 nei confronti degli Erogatori privati afferenti alla provincia di Milano, ha definito le posizioni creditorie fino al 2016. Attualmente è in corso, congiuntamente all'ATS di riferimento, la verifica della completezza dei rimborsi effettuati dalla Prefettura rispetto ai crediti vantati a tutto il 31.12.2016.

Con D.G.R. X/7540 del 18/12/2017 ha approvato i requisiti minimi della Elettrofisiologia. Entro il 31 gennaio del 2018 le strutture che svolgono questa attività dovranno presentare l'istanza di riclassificazione della stessa alla propria ATS di competenza.

Provvedimenti in ordine alla presa in carico dei pazienti cronici.

Regione Lombardia ha assunto la DGR 6164/2017 e la DGR 6551/2017 definendo nuove modalità di presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili con la conseguente modifica del sistema di remunerazione di queste prestazioni che dal 2018, solo per i pazienti che abbiano aderito, saranno remunerate non a budget ma a piè di lista con un tetto di sistema regionale. Figura cardine del nuovo modello è quella del soggetto Gestore che è il soggetto responsabile della presa in carico proattiva del paziente; tale funzione potrà essere assunta sia da una struttura a contratto con l'SSR, eventualmente in cogestione con un Medico di Medicina Generale (MMG), sia da una associazione/cooperativa di MMG. Il Gestore dovrà predisporre per ciascun paziente preso in carico un Piano Assistenziale Individuale (PAI) e potrà avvalersi di un Centro Servizi a tutela dell'aderenza del paziente al PAI. Le prestazioni sanitarie inseribili nel PAI saranno quelle presenti nella delibera 6551/2017 e denominate "set di riferimento". Tali prestazioni potranno essere erogate sia direttamente dal Gestore (se è un erogatore accreditato ed a contratto) sia dai suoi partner di rete individuati mediante apposita convenzione sottoscritta con il Gestore. Tale convenzione (denominata anche "contratto di avvalimento") potrà essere perfezionata con strutture a contratto con l'SSR od anche con strutture non a contratto fino ad un limite massimo del 10% del valore complessivo della produzione stimata per l'erogazione del PAI relativa ai pazienti presi in carico, in tal caso l'ATS contrattualizzerà la struttura per l'erogazione delle sole prestazioni di cui il Gestore si potrà avvalere (cd. Contratto di scopo). Ciascun erogatore potrà erogare le prestazioni inserite nel PAI in coerenza con il proprio assetto accreditato ed a contratto. Entro il 31/7/2017 gli erogatori, sia pubblici che privati, si sono candidati per gestire una o più patologie e uno o più livelli del set di riferimento previsti per la specifica patologia, rispetto ai quali dovranno garantire in proprio, o mediante i partner di rete, tutte le prestazioni previste dal livello e dal set di riferimento per il quale si è candidato.

Entro il 31 luglio 2017, gli erogatori, sia pubblici che privati, si sono candidati per l'iscrizione nell'elenco degli idonei per il ruolo di erogatore a supporto della presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili da parte dei MMG/PLS in forma aggregata.

Nel mese di ottobre le ATS di riferimento hanno pubblicato l'elenco degli idonei per il ruolo di Gestore della presa in carico, la società è risultata idonea nelle seguenti ATS: Pavia.

La remunerazione delle prestazioni erogate avverrà sulla base delle attuali tariffe di ricovero e ambulatoriali direttamente all'erogatore della prestazione, mentre al Gestore verrà riconosciuta una remunerazione aggiuntiva, per ciascun paziente preso in carico pari ad un valore medio di Euro 40 di cui fino ad un massimo di Euro 10 verranno riconosciuti, direttamente dalla ATS, al MMG in caso di cogestione. Nell'ambito dell'attenzione alla prossimità del paziente viene ribadito il diritto dell'utente a vedersi riconosciuto l'accesso al presidio ritenuto più qualificato a rispondere alle proprie necessità.

I compiti principali del Gestore saranno: eseguire la valutazione multidimensionale del bisogno, stipulare con il paziente il Patto di Cura, definire il PAI; prendere in carico proattivamente il paziente; coordinare i diversi partner di rete necessari per l'attuazione del PAI; erogare le prestazioni previste dal PAI direttamente o tramite partner di rete; implementare servizi innovativi, quali ad esempio la telemedicina, nell'ambito delle regole regionali; monitorare l'aderenza del paziente al percorso programmato. Il Gestore, all'interno dell'organizzazione, dovrà attivare due figure centrali: il Case Manager, che ha una funzione di coordinamento gestionale ed organizzativo delle attività assistenziali, ed il Clinical Manager, che è il medico responsabile della presa in carico e dovrà provvedere alla predisposizione e all'aggiornamento del PAI.

Le strutture del Gruppo Ospedaliero San Donato si sono candidate come Gestori nella propria ATS e nelle ATS limitrofe in relazione alla provenienza dei propri frequent user, mentre gli IRCCS si sono

candidati in tutte le ATS; con il medesimo criterio le strutture del gruppo hanno fatto domanda di iscrizione nell'elenco degli idonei per il ruolo di erogatore a supporto della presa in carico dei pazienti cronici e/o fragili da parte dei MMG/PLS in forma aggregata.

Laddove richiesto è stata manifestata la disponibilità a svolgere la funzione di erogatore sia per le ASST sia per altri erogatori privati che si siano candidati come Enti Gestori.

Con DGR n° 7655 del 28 dicembre 2017 sono state assunte ulteriori determinazioni inerenti la presa in carico del paziente cronico. In particolare la deliberazione ha:

- Definito le modalità di invio delle lettere;
- Definito il testo del Patto di Cura da firmare con il paziente che aderisce al percorso.
- Ha ampliato i doveri del Gestore che dovrà prescrivere sia le prestazioni ambulatoriali che i farmaci ed all'interno delle prestazioni ambulatoriali potrà prescrivere tutte le prestazioni a nomenclatore e non solo quelle inserite all'interno dei set di riferimento.
- Ha chiarito che laddove sia presente l'MMG come co-gestore il ruolo del Clinical Manager dovrà essere assunto dallo stesso.

Con DGR 6592 del 12 maggio 2017 viene adottato il "Il provvedimento di gestione del Servizio Sanitario Regionale - Anno 2017" che ha previsto quanto segue:

1. Viene sospesa l'esecutività della DGR 5118/2016 con specifico riferimento all'allegato 1 "Promozione dell'appropriatezza in ambito riabilitativo" in merito alle penalizzazioni tariffarie delle attività riabilitative non appropriate.
2. In considerazione del basso impatto sul 2016, gli abbattimenti previsti per gli indicatori su DRG inappropriati e sulle fatture del femore saranno applicati sulla produzione 2017;
3. Viene inoltre stabilito a livello complessivo regionale una soglia massima di prestazioni a bassa complessità erogabili da strutture di diritto privato (esclusi gli IRCCS) per pazienti fuori regione prendendo a riferimento la produzione 2016 a cui applicare una riduzione annuale del 10% nel prossimo triennio finalizzata a raggiungere gradualmente i volumi di produzione 2013. Viene quindi definito un tetto annuo pari a:
 - ✓ 129 milioni di Euro per il 2017;
 - ✓ 116 milioni di Euro per il 2018;
 - ✓ 104 milioni di Euro per il 2019.

In data 18 marzo 2017 è stata pubblicata la legge 24 recante "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie. (c.d. legge Gelli –Bianco).

La legge ha introdotto il doppio binario della responsabilità, contrattuale per le strutture private, extracontrattuale per i dipendenti e collaboratori a qualunque titolo operanti nella stessa struttura. La novella legislativa determinerà un aggravio del valore medio dei risarcimenti pagati dalla società. Tali costi fino ad oggi ricadevano in parte sui professionisti medici, in sede di rivalsa, nei casi in cui fosse coinvolta la loro attività.

Sotto il profilo della responsabilità civile si è realizzato uno spostamento del baricentro verso le strutture sanitarie pubbliche e private che sono ora chiamate a rispondere per tutti i fatti colposi e dolosi di coloro di cui si avvalgono per svolgere le proprie prestazioni. La struttura potrà rivalersi nei confronti del personale medico solo per colpa grave e per dolo. La Legge non fornisce una definizione di colpa grave, pertanto, sarà necessario attendere le prime interpretazioni della Giurisprudenza.

L'articolo 10, comma 6 della legge 24/2017 in materia di sicurezza delle cure prevede l'adozione di un decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro della salute ed il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa Stato-Regioni, per determinare i requisiti minimi delle polizze assicurative per le strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private,

nonché per le condizioni generali di operatività delle analoghe misure di assunzione diretta del rischio.

Il dibattito inerente i contenuti del decreto sta vedendo una netta contrapposizione delle posizioni espresse dall'IVASS e dall'ANIA rispetto a quelle espresse dagli erogatori pubblici e privati.

Tra gli effetti potenziali si prefigura quindi un aumento dei costi delle coperture assicurative della struttura sanitaria che dovrà ora coprire, anche tramite le c.d. analoghe misure, anche la colpa lieve sia del personale dipendente che libero professionista.

Pertanto, dovrà essere seguita l'interpretazione che verrà fornita dalla magistratura in relazione alla sussistenza del rapporto contrattuale tra professionista e struttura sanitaria e tra professionista e paziente alla luce di quanto previsto dalla nuova Legge.

In data 18 marzo 2017 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 recante: Definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. Il Decreto dovrà essere oggetto di successivi atti attuativi nazionali e regionali. Il Decreto individua le prestazioni di procreazione medicalmente assistita (PMA) che saranno erogate a carico del Servizio sanitario nazionale.

In data 22 dicembre 2017 è stata pubblicata in Gazzetta ufficiale la Legge 219 recante: "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento".

In data 1 febbraio 2017, a seguito di Decreto dell'ATS di Pavia n. 217/DGI del 15/12/2016, è cessata l'attività dell'U.O. di Ostetricia e Ginecologia, prima operante presso il Presidio "Beato Matteo", sia in regime di ricovero che in regime ambulatoriale. Nel proprio decreto l'ATS di Pavia ha stabilito che per l'anno 2017, a fronte della chiusura dell'attività, Istituti Clinici di Pavia e Vigevano potrà mantenere il medesimo budget sia per le attività di ricovero che di specialistica ambulatoriale.

La Società ha provveduto ad avviare le necessarie consultazioni sindacali raggiungendo in data 6 marzo 2017 accordo con le maggiori sigle nazionali in sede Regionale, a seguito del quale sono cessati i rapporti con 12 lavoratori dipendenti

La Società ha immediatamente provveduto alla riqualificazione del reparto prima adibito all'attività di Ostetricia e Ginecologia, ottenendo in data 10 agosto 2017 da Regione Lombardia la trasformazione dei posti letto di Ostetricia e Ginecologia in altrettanti posti letto di Ortopedia. L'attività delle nuove UU.OO. di Ortopedia ha quindi avuto inizio nei nuovi spazi dedicati in data 18 settembre 2017.

In data 30 marzo 2017 è stata presentata all'ATS di Pavia istanza per il trasferimento ed attivazione di Posti Letto di Terapia Intensiva presso l'Istituto Clinico Beato Matteo e contestuale trasferimento di posti letto di terapia sub-intensiva post operatoria presso l'Istituto di Cura Città di Pavia.

In data 14 febbraio 2018 con decreto n. 50/DGI del 14/02/2018, l'ATS di Pavia ha riconosciuto agli Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.a. il possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente per l'ampliamento richiesto riferito a una U.O. Terapia intensiva (costituita da n. 4 pl. ordinari) presso l'Istituto Clinico Beato Matteo; ha autorizzato la messa in esercizio della predetta U.O. Terapia intensiva; ha preso atto del contestuale trasferimento di n. 4 pl. ordinari di subintensiva post-operatoria dall'Istituto Clinico Beato Matteo all'Istituto di Cura Città di Pavia. L'ATS ha inoltre stabilito che la procedura oggetto del decreto si considera perfezionata e quindi

operativa solo dopo la presa d'atto dell'aggiornamento del Registro Regionale delle Strutture Accreditate da parte della Direzione Generale Welfare - Regione Lombardia.

In data 05 aprile 2018 Regione Lombardia, con propria nota indirizzata all'ATS di Pavia e agli Istituti Clinici di Pavia e Vigevano, ha richiesto ulteriori motivazioni e chiarimenti in merito all'Istanza sopra citata.

Andamento della gestione nel 2017

Il valore della produzione di Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. è stato complessivamente pari a Euro 68,6 milioni in crescita del 2% rispetto all'esercizio 2016.

A fronte di un valore delle prestazioni di ricovero effettuate a favore di pazienti residenti in Regione Lombardia sostanzialmente stabile rispetto al 2016, si registra una crescita del 33,3% del valore delle prestazioni (prima dei nuovi abbattimenti di sistema) rese a favore di pazienti provenienti da Fuori Regione confermando il trend positivo già registrato negli esercizi precedenti. L'aumento dell'attività è da attribuire prevalentemente alle UU.OO. di Chirurgia Generale ad indirizzo metabolico e di Ortopedia.

Il valore delle prestazioni ambulatoriali e di diagnostica strumentale in accreditamento con il S.S.R., al netto del ticket, è pari ad Euro 14,9 milioni nel 2017 in crescita del 1,3% rispetto al 2016. Si segnala, invece, che il ticket incassato è diminuito di Euro 67 mila (-2,6%) rispetto al precedente esercizio confermando un trend negativo in parte dovuto alla maggior incidenza delle prestazioni ambulatoriali rese a favore di pazienti esenti.

Il valore della produzione relativo alle prestazioni di ricovero eseguite in regime di solvenza ha registrato una variazione significativa rispetto al 2016 attestandosi complessivamente ad Euro 566 mila nei due presidi ospedalieri (+ 88,5% rispetto al precedente esercizio). L'aumento è attribuibile alla creazione di un ufficio dedicato allo sviluppo e coordinamento dell'attività solvente avviato a fine 2016 e divenuto pienamente operativo nel 2017. L'ufficio, dotato di risorse dedicate, ha dato maggiore supporto all'attività introducendo nuove ed efficaci procedure di gestione dei flussi interni oltre ad aver provveduto all'attivazione di un numero consistente di nuove convezioni con assicurazioni private da cui deriva il 57% del fatturato aggiuntivo registrato. Si segnala, altresì un incremento delle prestazioni ambulatoriali solventi (+Euro 555,5 mila, +27,2%) ascrivibile all'attività di odontoiatria ed in generale a tutta l'attività ambulatoriale. Nel 2017 si segnala, infine, una flessione (-13,6%) delle richieste di rimborsi per farmaci File F. Si riportano di seguito i principali dati di attività:

Tabella A: Principali indicatori della gestione (1) – Ricoveri

Indicatore	2017	2016	Delta v.a.	Delta %
	Numero Prestazioni	Numero Prestazioni		
N. Ricoveri per acuti	10.488	10.932	-444	-4,1

N. Ricoveri di riabilitazione	1.366	1.223	+143	+11,7
Giornate di degenza per acuti	39.483	41.325	-1.842	-4,5
Giornate di degenza di riabilitazione	27.063	26.652	+411	+1,5
Degenza media per caso acuti	3,69	3,71	-0	-0,7
Degenza media per caso di riabilitazione	19,84	21,79	-2	-9,0
Valore medio per caso acuti (€)	3.691	3.219	+472	+14,6
Valore medio per giornata in riabilitazione (€)	267,66	275,82	-8	-3,0
N. Prestazioni Ambulatoriali	401.196	409.292	-8.096	-2,0

Nota: (1): I dati statistici della Tabella sono relativi al numero dei ricoveri ospedalieri ed alle giornate di degenza dei pazienti dimessi nell'anno come rilevati dalle SDO (Schede di Dimissione Ospedaliera). Sono inclusi i casi in regime di ospedalizzazione diurna.

Tabella B: Principali indicatori relativi all'attività ambulatoriale

Specialità	2017	2016	Delta v.a.	Delta %
	Numero Prestazioni	Numero Prestazioni		
Pronto Soccorso	94.111	89.789	+4.322	+4,8
Radioterapia	11.889	13.679	-1.790	-13,1
Medicina Interna	25.103	26.892	-1.789	-6,7
Laboratorio	115.874	126.917	-11.043	-8,7
Radiologia	68.620	64.000	+4.620	+7,2
Dermatologia	7.887	6.819	+1.068	+15,7
Oculistica	15.149	14.350	+799	+5,6
Chirurgia Generale	8.409	6.907	+1.502	+21,7
Medicina Fisica	28.544	27.303	+1.241	+4,5
Ortopedia	27.201	25.275	+1.926	+7,6
Otorinolaringoiatria	1.202	1.563	-361	-23,1

Cardiologia	33.093	33.281	-188	-0,6
Chirurgia Vascolare	11.445	12.100	-655	-5,4
Neurologia	35.334	32.463	+2.871	+8,8
Urologia	6.927	7.506	-579	-7,7
Ostetricia e Ginecologia	304	5.791	-5.487	-94,8
Gastroenterologia	4.215	4.446	-231	-5,2

Tabella C: Accessi in Pronto Soccorso

Codici	2017	2016	Delta v.a.	Delta %
	Numero accessi	Numero accessi		
Rossi	20	21	-1	-4,8
Gialli	546	437	+109	+24,9
Verdi	10.045	9.819	+226	+2,3
Bianchi	1.542	1.772	-230	-13
TOTALE	12.153	12.049	+104	+0,9

I costi della produzione sono cresciuti nel 2017 del 2%, attestandosi complessivamente ad Euro 67,6 milioni, evidenziando un aumento proporzionale rispetto all'incremento del valore della produzione.

In particolare, il costo per materie prime, al netto delle variazioni inventariali (+2,1%), rispecchia l'aumento della complessità dei casi trattati e l'aumento del costo per il personale (+4%) è riferito principalmente al rafforzamento degli organici infermieristici dedicati alle aree critiche. L'aumento degli oneri diversi di gestione per euro 1,583 milioni (+34,1%) è invece ascrivibile all'IVA indetraibile su investimenti immobiliare sostenuti nel corso del 2017 per l'acquisto del primo e del secondo piano del compendio Immobiliare di via Gaffurio e alla minusvalenza registrata per la contestuale vendita dell'Immobile e del terreno di via Tasso.

Principali investimenti effettuati

Nel 2017 è proseguito il programma di investimenti in attrezzature sanitarie. I principali investimenti effettuati nel 2017 presso l'Istituto Clinico Beato Matteo sono relativi alla dotazione tecnologica del blocco operatorio del nuovo reparto di Ortopedia (Sistema di acquisizione immagini ottiche artroscopiche, motori e manipoli per artroscopia), al potenziamento della

dotazione di attrezzatura per incremento dell'attività di Chirurgia Bariatrica (colonna 2D Full HD, ottiche per laparoscopia), al completamento della dotazione tecnologica per l'unità operativa di Terapia Intensiva, alla dotazione di un Fluoro-Retino-Angio-OCT e di un Laser oftalmologico VISULAG III per il reparto di Oculistica, alla dotazione tecnologica del blocco operatorio per rispondere alle maggiori esigenze dell'attività chirurgica (container di sterilizzazione), all'aggiornamento tecnologico dell'ecografo del reparto di Urologia, alla sostituzione di aspiratori medico chirurgici per vari reparti.

Al fine di rafforzare l'attività clinica presso l'Istituto di Cura Città di Pavia sono stati aggiornati attrezzature ed impianti in uso presso il blocco operatorio (rinnovo telecamera per colonna laparoscopica, sostituzione di autoclavi e lavaferri, sistema di tracciabilità per sterilizzazione). E' stata acquisita una centrale di monitoraggio comprensiva di 11 monitor multiparametrici e un elettrocardiografo per l'Unità Operativa di Chirurgia Ortopedica. Sono state, inoltre, acquistate attrezzature per l'Unità Operativa di Cardiologia (elettrocardiografo) e per l'Unità Operativa di Riabilitazione (n°3 riabilitatori passivi per arti e defibrillatore con modulo SPO2 e CO2).

E' proseguita l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e degli impianti.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di progettazione relative all'ampliamento e ristrutturazione del secondo lotto dell'istituto Clinico Beato Matteo ed è entrato in funzione il reparto di Chirurgia Ortopedica sito al terzo piano della struttura ospedaliera a seguito di una completa ristrutturazione.

Nel corso dell'anno 2017 si è conclusa la compravendita per l'acquisto avente ad oggetto il 1° e 2° piano del Compendio immobiliare sito in Pavia, Piazzale Gaffurio (nei pressi dell'Istituto di Cura Città di Pavia) dove sono ubicati gli uffici amministrativi della Società e gli studi medici del presidio, permettendo contestualmente di rendere pienamente operativo il parcheggio della sede operativa ospedaliera di via Parco Vecchio.

Si segnala che nel mese di aprile 2018 si è conclusa la compravendita del piano terra del Compendio Immobiliare Gaffurio, che ospiterà nuovi spazi dedicati all'attività ambulatoriale del presidio di Pavia.

Risorse umane

Al 31.12.2017 il numero totale degli addetti degli Istituti Clinici di Pavia e Vigevano è stato di 748 unità, di cui 221 medici.

L'organico medio del personale dipendente è stato di 507 unità.

Per ciò che attiene alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel corso dell'esercizio si è data continuità al programma di mantenimento, adeguamento e miglioramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., mediante l'aggiornamento della documentazione aziendale, la continua valutazione dei rischi, le verifiche ed il monitoraggio degli impianti tecnologici, degli infortuni e delle malattie professionali e la programmazione delle misure di prevenzione e protezione, del piano formativo del personale in forza, nei vari Presidi/sedi operative afferenti all'Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A.

Continua è stata l'attività di informazione nel campo della salute e sicurezza sul lavoro, formazione in materia di carattere generale e specifica, antincendio, stress-lavoro correlato, e per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza aderendo al programma di aggiornamento

condiviso tra tutte le strutture sanitarie pavese (Policlinico, Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA, Maugeri e Mondino e Università).

Altre informazioni

L'Organismo di Vigilanza, composto da tre membri di cui due esterni, si è regolarmente riunito nel corso del 2017, vigilando sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

Durante l'anno sono stati aggiornati i documenti di valutazione dei Rischi dei due presidi anche in relazione ai mutamenti aziendali, normativi, strutturali ed organizzativi.

Si è dato seguito alla realizzazione di una serie di attività che hanno previsto indagini strumentali e studi pertinenti, nei locali delle strutture, al fine di ottenere un'analisi tecnico/organizzativa utile ad ottemperare i dettami normativi in materia. Il DVR dei presidi ospedalieri è composto da una sezione generale e da allegati ed appendici specifici dei rischi presenti negli ambienti di lavoro.

Nel corso dell'anno 2017 gli Istituti Clinici di Pavia e Vigevano SpA hanno introdotto una nuova figura prevenzionistica: il Delegato del Datore di Lavoro in materia di Salute e Sicurezza come indicato dal combinato disposto dagli artt. 16 e 18 del D.Lgs. 81/08 e smi. Tale funzione, individuata dall'Amministratore Delegato Dott. Riccardo Manca (Datore di Lavoro), è stata delegata al Dott. Angelo Berri.

Nell'ambito della prevenzione antincendio è stato predisposto e mantenuto attivo tramite controlli e registrazioni il sistema di gestione sicurezza antincendio (SGSA) presso l'Istituto Clinico Beato Matteo di Vigevano struttura attualmente in fase di perseguimento del Certificato di Prevenzione Incendi. È proseguita la formazione di nuovi componenti della squadra di gestione delle emergenze antincendio, sono stati adottati specifici equipaggiamenti di emergenza e si sono attuati programmi di addestramento della squadra interna.

Nel corso dell'anno sono state eseguite verifiche ispettive/audit per il controllo delle misure di prevenzione individuale/collettiva e dell'applicazione di tutte le istruzioni operative e procedure di sicurezza, provvedendo anche all'aggiornamento ed all'integrazione delle stesse.

Sono state eseguite prove di emergenza ed evacuazione per l'Istituto di Cura Città di Pavia, l'Istituto Clinico Beato Matteo e per la sede amministrativa di Via Torretta n° 5 – Pavia, documentate e verbalizzate. In tal senso si è provveduto alla prova del sistema di allarme antincendio.

Sono state, inoltre, eseguite verifiche ispettive/audit per il controllo del corretto rispetto del sistema di prevenzione, mediante il monitoraggio degli infortuni, l'analisi delle acque e verifiche ambientali dei luoghi di lavoro, comprese le sale operatorie. Per le cucine centrali è continuata l'applicazione del sistema di controllo HACCP.

Sono state eseguite con esito positivo le verifiche periodiche di convalida ambientale dei blocchi operatori e di validazione dei processi di sterilizzazione.

Si procede regolarmente alla verifica periodica degli impianti tecnologici presenti nei Presidi.

Vengono periodicamente eseguiti controlli sulle acque a consumo umano, quelle di scarico e vengono inoltre effettuati monitoraggi per la legionella, formaldeide e per i chemioterapici. Vengono altresì effettuate, secondo norma di legge, le analisi delle emissioni in atmosfera.

Per quanto attiene la problematica relativa alla gestione dei rifiuti ospedalieri, vi è un'apposita procedura per la gestione degli stessi, sono in corso contratti di appalto per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con una società specializzata in possesso delle necessarie autorizzazioni ed iscritta all'Albo Nazionale delle

Imprese Esercenti Servizi di Smaltimento Rifiuti. Viene effettuato regolarmente il controllo incrociato delle quantità trasportate e smaltite. Si rimane in attesa di indicazioni relative alla partenza ufficiale del Sistema di Controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR).I).

Viene gestito attraverso apposita documentazione il processo di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) relativi agli appalti prevista dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e secondo il Titolo IV del citato decreto i possibili cantieri temporanei e/o mobili anche attraverso idoneità tecnico-professionale delle imprese e assegnazione degli incarichi previsti dalla normativa. In tal senso per quanto concerne i cantieri temporanei e/o mobili sono stati tutti gestiti secondo il rispetto della normativa vigente quale Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Sono stati regolarmente effettuati, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 81/2008, i previsti sopralluoghi degli ambienti di lavoro da parte del Medico Competente, congiuntamente con il RSPP e gli RLS, documentati e verbalizzati.

E' proseguita la sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente, mediante l'effettuazione di visite ed esami periodici, come previsto dal Programma Sanitario annuale.

Avviene annualmente secondo quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 81/08, la riunione periodica della sicurezza, avente anche l'obbiettivo di prendere in esame l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali.

In materia di rischio radiologico è proseguita nel 2017 la collaborazione con un fisico sanitario e con un esperto qualificato per la prevenzione dei rischi connessi all'impiego di radiazioni ionizzanti e non, compresa l'attività di controllo della qualità delle apparecchiature radiogene.

Nel corso dell'anno 2017 è proseguita l'attività di predisposizione e implementazione del sistema di gestione di salute e sicurezza sul lavoro secondo lo standard BS OHSAS 18001:2007. Le attività realizzate sono state: predisposizione di politica integrata Qualità-Salute e Sicurezza, individuazione di un Rappresentante della Direzione ed un Responsabile del Sistema di Gestione SSL, redazione ed emissione delle procedure di sistema OHSAS 18001.

Per l'anno 2018 è in programma l'aggiornamento delle istruzioni operative di sicurezza afferenti al Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001 e l'integrazione delle stesse all'interno del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza. Successivamente si avvieranno le fasi di certificazione del Sistema previste per il secondo semestre 2018.

Nel gennaio 2018 è stato costituito presso ciascun Presidio il "Gruppo di Gestione del Rischio", le cui finalità sono: mappatura delle aree di rischio; nomina dei referenti delle singole aree di rischio, promozione ed attivazione di audit su eventi sentinella, near miss e fatti accaduti, diffusione di raccomandazioni ministeriali per la sicurezza del paziente, promozione della formazione del personale, individuazione di azioni preventive e correttive con attivazione delle azioni di miglioramento a breve-medio e lungo termine, revisione ed implementazione di protocolli e linee guida e stesura del report annuale delle attività svolte. A capo di ciascun Gruppo vi è il Risk Manager che coincide con la figura del Direttore sanitario di Presidio, coadiuvati da un consulente Medico legale.

Rapporti con imprese controllanti, controllate, collegate e correlate

Si rinvia alle informazioni fornite nella nota integrativa.

Normativa di riferimento per l'anno 2018

In data 20 dicembre 2017 Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. X/7600 che disciplina l'attività del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2018.

Contratti 2018

In continuità con l'esercizio 2017, la definizione dei contratti prevede un trattamento diverso tra le strutture di diritto pubblico e quelle di diritto privato. La Deliberazione inerente le regole 2018 riprende quella del 2017, pertanto quanto non modificato esplicitamente deve intendersi confermato anche per l'esercizio 2018.

Nel mese di gennaio u.s. è stato sottoscritto con l'ATS di Pavia l'accordo economico valido fino a tutto il primo quadrimestre 2018 che fissa nei 4/12 dei corrispondenti valori negoziati nel 2017 le quote di tetto di struttura per l'attività di ricovero ed ambulatoriale di diagnosi e cura per i cittadini residenti in Lombardia. Contestualmente sono state formulate riserve scritte ad impugnare la DGR7600/2017 che successivamente è stata impugnata.

Nel mese di maggio 2018 sarà sottoscritto con l'ATS di Pavia il contratto integrativo per la definizione dei rapporti giuridici ed economici relativi alle prestazioni di ricovero, specialistica ambulatoriale e diagnostica strumentale per l'anno 2018.

Il Budget dei ricoveri sarà rimodulato, limitatamente all'attività per acuti, sulla base delle valutazioni di performance fino ad una variazione massima del 1%. Tale disposizione, seppur non ripresa esplicitamente dalle regole 2018, deve intendersi confermata anche per il 2018 non essendo stata revocata.

Le regole hanno previsto che il rapporto dei ricoveri ordinari afferenti ai 108 DRG ad alto rischio di inappropriatazza sul totale ricoveri, non potrà superare su base regionale complessivamente il valore del 20% (nel 2017 il valore era pari al 22%). Al superamento di tale valore obiettivo sarà applicata una regressione tariffaria complessiva su base regionale. Tra le disposizioni non modificate che si intendono confermate nel 2018 vi è anche quella inerente la percentuale di pazienti con fratture di femore che devono essere operati entro due giorni. Tale percentuale deve essere a livello regionale non inferiore al 70%; per percentuali inferiori al 72,1 % verrà applicata una regressione tariffaria fino al 15% della valorizzazione, se superiore all'85% verrà applicato un incremento del 5% delle valorizzazioni.

Il Budget per l'attività ambulatoriale relativa agli erogatori di diritto privato, sarà assegnato secondo i seguenti principi:

- 1) Contrattualizzazione del 97% (c.d. Base) di quanto finanziato nel 2017;
- 2) Il 5% della c.d. Base sarà attribuito sulla base di specifici obiettivi concordati con le ATS;
- 3) Le restanti risorse verranno riconosciute su base regionale con regressioni tariffarie che saranno applicate nella misura massima del 30% tra il 97% ed il 103% (60% per la branca di laboratorio analisi) e del 60% tra il 103% ed il 106%;

Oltre il 106% non verrà garantita alcuna remunerazione delle prestazioni fatta salva la disponibilità di nuove risorse economiche.

Non essendo stata revocata la D.G.R. 6505 del 21 aprile 2017, deve intendersi confermata la disposizione che prevede una penalizzazione, in misura crescente e fino ad un massimo dell'1,8%, per le strutture che nel 2018 non raggiungeranno il 106% in misura crescente al mancato raggiungimento dell'obiettivo di produzione. L'importo di tale decurtazione verrà portato in detrazione nella liquidazione delle prestazioni erogate nel 2018, ma non comporterà una riduzione nell'individuazione del finanziato 2018 ai fini della determinazione del budget per gli anni successivi.

Nel budget 2018 della specialistica ambulatoriale deve essere identificata una quota destinata prioritariamente alle attività di screening oncologico organizzate dalle ATS, garantendo un aumento di almeno il 3% rispetto all'analogha quota 2017. Tale quota parte del budget ambulatoriale potrà essere utilizzata esclusivamente per le attività di screening oncologico organizzate dalle ATS; ove nel corso dell'anno si rilevasse una produzione inferiore rispetto a quanto contrattualizzato, in seguito a esplicita richiesta della struttura riscontrata positivamente dalla ATS, la quota eccedente potrà essere utilizzata per altre prestazioni ambulatoriali. Risulta quindi necessario monitorare il budget e formulare una specifica richiesta alla ATS preferibilmente entro il mese di novembre 2018 nei termini previsti per la rimodulazione del budget.

In data 17 Gennaio 2018, Regione Lombardia ha approvato la D.G.R. X/7766 che prevede azioni specifiche per il 2018 nell'ambito della quota del 5% destinata alla negoziazione delle attività di specialistica ambulatoriale. In particolare la delibera prevede l'individuazione annuale degli importi destinati a contenere i tempi di attesa delle prestazioni che, dalla valutazione dei flussi regionali, presentano maggiori criticità.

Per l'anno 2018 le prestazioni oggetto di intervento saranno:

1. Prima visita oculistica;
2. Eco(COLOR)dopplergrafia cardiaca;
3. Ecografia bilaterale della mammella;
4. Mammografia bilaterale;
5. Ecografia dell'addome superiore;
6. Colonscopia con endoscopio flessibile;

Le risorse destinate a ridurre le criticità non sono aggiuntive rispetto al budget assegnato ma costituiscono una quota parte dello stesso.

L'eventuale trasferimento di risorse dalle attività di ricovero a quelle di specialistica ambulatoriale sarà accordato se verranno rispettate specifiche condizioni non modificate con le regole 2018:

- Se le risorse per le quali si propone il trasferimento derivino principalmente dalla riduzione dei 108 DRG ad elevato rischio di inappropriata e/o dal miglioramento dell'appropriatezza in ambito riabilitativo anche in considerazione dei risultati conseguiti nel 2016 dalla struttura;
- Che la destinazione ambulatoriale delle risorse concorra al soddisfacimento dei bisogni emergenti in termini di tempi di attesa, in strutture che pur non avendo ridotto il volume prestazionale registrano tempi di attesa sopra gli standard;
- Che siano stati attivati e verranno incrementati percorsi di presa in carico;
- Che la struttura interessata dimostri l'erogazione in orari agevolati per l'utenza;

Eventuali rimodulazioni di budget potranno avvenire da parte delle ATS, previa comunicazione alla Regione, entro il termine massimo del 30 novembre 2018. Le strutture che dovessero ravvisare la necessità di rimodulare il budget dovranno valutare tale necessità nei termini comunicati dalla ATS di competenza e comunque, prudenzialmente, non oltre fine ottobre in assenza di comunicazioni specifiche dalla ATS.

Nell'ambito degli interventi sulla gestione delle liste d'attesa viene definito quanto segue:

- Tutte le prenotazioni ambulatoriali SSN effettuate dai sistemi CUP degli Enti devono essere inviate al Sistema di Prenotazione Regionale che identifica le "prenotazioni doppie" (prescrizioni prenotate su più ospedali) e notifica l'annullamento all'Ente per il quale è stata effettuata la prima prenotazione mantenendo attiva solo quella più recente;
- Utilizzo di servizi di recall (telefonici, email ed sms) da parte degli Enti Sanitari, per la conferma o eventuale disdetta della prenotazione;

- Individuazione di un Responsabile Unico Aziendale. Tutte le strutture accreditate ed a contratto dovranno individuare e comunicare a Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare il Responsabile Unico della Gestione delle liste d’attesa; tale nuova figura dovrà avere i seguenti compiti:
- ✓ Verificare il corretto rapporto tra attività istituzionale e libero professionale;
 - ✓ Verificare dell’ottimale utilizzo delle risorse disponibili;
 - ✓ Monitorare i dati correnti e le relative criticità al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi posti attraverso appositi indicatori;
 - ✓ Definire interventi formativi per gli operatori mirati all’accoglienza dei pazienti, alla gestione trasparente delle liste d’attesa.

Con riferimento alle Funzioni non tariffate 2018, il limite massimo di risorse disponibili regionali non dovrà superare 817,5 ml/Euro così suddivisi: fino a 115,5 ml/Euro per gli erogatori privati e 702 ml/Euro per gli erogatori pubblici, comprese le risorse per la tenuta dei registri tumori, da definirsi con successivo provvedimento di Giunta Regionale; sono comprese le funzioni non tariffate per il presidio servizi territoriali, per il trattamento di pazienti anziani in area metropolitana e ad alta densità abitativa. La riduzione delle funzioni per gli erogatori privati pari a 20 milioni di Euro sarà destinata al finanziamento di pari importo ad incremento delle prestazioni ambulatoriali. In relazione alle funzioni non tariffate è in corso un’analisi da parte di Regione Lombardia volta a mantenere o eliminare funzioni attualmente esistenti in coerenza con l’evoluzione della recente normativa nazionale e delle indicazioni degli organi di controllo regionali. La remunerazione delle funzioni relative all’esercizio 2017 avverrà con i criteri di cui, da ultimo, alla D.G.R. n. 6577/2017.

In relazione alla disciplina degli Stranieri Temporaneamente Presenti, con decorrenza 1 Gennaio 2017, le competenze già attribuite al Ministero dell’Interno sono state trasferite al Ministero della Salute che dovrà farsi carico anche del pregresso. Il finanziamento delle prestazioni erogate ad STP avverrà in coerenza con le prestazioni effettivamente rese. A livello nazionale le risorse sono ripartite in via provvisoria sulla base del dato storico riferito all’anno precedente o all’ultimo quinquennio. Le regole non disciplinano nel dettaglio le procedure da seguire sul punto, ma si limitano a prevedere la fatturazione delle prestazioni rese nel 2017. Rispetto all’esercizio 2018 le regole non dispongono nulla. Sul punto è quindi necessario attendere indicazioni da parte di Regione Lombardia.

Le regole disciplinano nuovamente il rapporto tra le attività contrattualizzate e le attività in regime di solvenza (la precedente regolamentazione era inserita nella DGR 19688/2004, c.d. regole 2005). In continuità con le regole 2005, viene precisato che al di fuori del rapporto contrattuale con il Sistema Sanitario Regionale, presso le strutture sanitarie e le unità d’offerta sociosanitarie accreditate ed a contratto, è consentito lo svolgimento di attività in regime di solvenza, ovvero privata senza oneri a carico del Fondo Sanitario Regionale, a condizione che non vi sia commistione tra le attività contrattualizzate con il Servizio Sanitario Regionale e quelle erogate per i pazienti solventi, con le seguenti indicazioni:

1. L’attività deve essere regolarmente autorizzata o abilitata all’esercizio, con il possesso di tutti i requisiti di legge;
2. L’attività deve essere svolta in spazi dedicati, separati da quelli per l’attività istituzionale, o in tempi dedicati, ovvero in giorni e/o orari diversi da quelli per le attività istituzionali;
3. Le strutture devono dotarsi di adeguata segnaletica per indirizzare correttamente gli assistiti;
4. La carta dei servizi deve indicare chiaramente la presenza di entrambi i servizi e le diverse modalità per accedervi;

Nell'ambito dell'attività in regime di solvenza non è consentito l'utilizzo del ricettario regionale. L'ATS provvederà al monitoraggio e verifica del rispetto della disposizione.

Il 31 Gennaio scorso è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 25, la legge n. 3 dell'11 Gennaio 2018 contenente la «Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute» (c.d. Legge Lorenzin).

Il provvedimento legislativo è entrato in vigore il 15 Febbraio scorso, ma per darvi concreta attuazione, saranno necessari più provvedimenti attuativi tra i quali il più importante è quello relativo al riordino dei Comitati Etici territoriali che potranno essere fino a un numero massimo di 40 (almeno uno per ciascuna regione).

E' da segnalare la previsione dell'art. 2 che prevede l'istituzione presso l'AIFA, di un Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche, con funzioni di coordinamento, di indirizzo e di monitoraggio delle attività di valutazione degli aspetti etici relativi alle sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano demandate ai comitati etici territoriali. Il Centro di coordinamento dovrà svolgere funzione di supporto e consulenza delle materie di cui al paragrafo 1 dell'art. 7 del regolamento Europeo: a) conformità ai requisiti in materia di consenso informato stabiliti al capo V; b) conformità delle modalità di retribuzione o indennizzo dei soggetti ai requisiti stabiliti dal regolamento; c) conformità delle modalità di arruolamento dei soggetti ai requisiti stabiliti dal regolamento; d) conformità alla direttiva 95/46/CE inerente la privacy; e) conformità all'articolo 49 inerente l'idoneità degli individui coinvolti nella conduzione della sperimentazione clinica; f) conformità all'articolo 50 inerente l'Idoneità dei siti di sperimentazione clinica; g) conformità all'articolo 76 inerente il Risarcimento danni. Al fine di garantire l'omogeneità negli aspetti amministrativi, economici ed assicurativi di cui all'art. 76 del Regolamento UE n. 536/2014, il Centro di Coordinamento definirà il contenuto minimo del contratto stipulato con il centro coinvolto nella sperimentazione.

In data 13.11.2017, richiamata la DGR n. 4605 del 28.12.12, è stato dato il nulla osta all'organizzazione delle equipe miste costituite da uno specialista ortopedico e da un neurochirurgo, per gli interventi riguardanti la U.O di Ortopedia delle Strutture di Ricovero e Cura ICCP e ICBM

In data 21 luglio 2017 è stata formulata all'ATS di Pavia, richiesta di riconoscimento dell'équipe miste di sala operatoria per la disciplina di Ortopedia e Neurochirurgia. In data 13 novembre 2017, richiamata la DGR n. 4605 del 28.12.12, è pervenuto nulla osta all'organizzazione delle équipe miste costituite da uno specialista ortopedico e da un neurochirurgo, per gli interventi riguardanti la U.O di Ortopedia delle Strutture di Ricovero e Cura di Istituto di Cura Città di Pavia e Istituto Clinico Beato Matteo. In data 11 dicembre 2017, è stata richiesta dagli Istituti Clinici di Pavia e Vigevano la trasformazione della branca specialistica ambulatoriale di Ostetricia e ginecologia in Neurochirurgia presso il Presidio "Istituto di Cura Città di Pavia". La richiesta di trasformazione è stata valutata positivamente in data 22 gennaio 2018 dalla ATS di Pavia e in data 15 febbraio 2018 è pervenuta comunicazione da Regione Lombardia del nuovo assetto organizzativo in cui è stata inserita la branca specialistica ambulatoriale di Neurochirurgia.

Si segnala inoltre che, in ottemperanza a quanto disposto dalla DGR n. X/7540 del 18.12.2017, in data 29 gennaio 2018 è stata presentata Istanza di riclassificazione dell'attività di Elettrofisiologia dell'Istituto di Cura Città di Pavia.

Nel marzo 2018 l'ATS di Pavia ha effettuato sopralluogo e verifiche documentali oltre ad aver acquisito parere dell'esperto in fisica dell'Università degli Studi di Pavia in materia di radioprotezione. L'ATS di Pavia, con comunicazione a protocollo n. 15080/2018 del 28/03/2018, ha valutato positivamente il possesso dei requisiti oggetto dell'Istanza di riclassificazione dell'Elettrofisiologia del Presidio di Pavia. Regione Lombardia con comunicazione Protocollo numero G1.2018.0014275 del 24/04/2018 ha preso atto dell'esito positivo delle verifiche effettuate dall'ATS di Pavia e ha proceduto alla riclassificazione dell'Attività di Elettrofisiologia per la Struttura "Istituto di Cura Città di Pavia", Via Parco Vecchio n. 27, Pavia con contestuale aggiornamento del registro regionale delle strutture accreditate.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2018 dovrebbe registrare risultati operativi sostanzialmente in linea con quelli evidenziati nel 2017. Il risultato economico sarà tuttavia condizionato dagli investimenti in corso di realizzazione su entrambi i presidi ospedalieri.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, 6bis Codice Civile, si fa presente che, in merito al rischio di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, non sussistono esigenze di particolari segnalazioni. Infatti la società non presenta situazioni critiche, sia in funzione delle giacenze medie attive in conto corrente, sia in relazione alla tempistica di incasso dei crediti e di pagamento dei debiti. Inoltre si segnala che la società possiede depositi presso istituti di credito e dispone di linee di credito per far fronte ad eventuali temporanee esigenze di liquidità, anche con riferimento agli investimenti illustrati.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che, con l'approvazione del presente bilancio, viene a scadere l'intero Consiglio di Amministrazione. Pertanto Vi invitiamo a provvedere alla nomina dell'organo amministrativo.

Milano, 9 maggio 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Gabriele Pelissero

ISTITUTI CLINICI DI PAVIA E VIGEVANO S.p.A.
Sede Sociale: Pavia (PV) - Via Parco Vecchio n. 27
Capitale Sociale Euro 7.206.300,00.= i.v.
Registro Imprese di Pavia n. 00182770180
C.C.I.A.A. di Pavia n. 79009
Soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte del Policlinico
San Donato S.p.A.

Relazione del collegio sindacale sul bilancio chiuso
al 31 dicembre 2017

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e successivi del Codice Civile, ed è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine di cui all'articolo 2429 del Codice Civile.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale dei conti della società Crowe Horwath As S.p.A., di Milano, iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 2498, a seguito di incarico conferito dall'assemblea ordinaria del 27.6.17.

Con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato e delle nostre osservazioni.

1. Funzioni di vigilanza

La nostra attività nel corso dell'esercizio è stata ispirata alle norme di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente assicurare la conformità alla legge e allo statuto sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni, oggetto o caratteristiche effettuate dalla società, e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa. Al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, in tale contesto abbiamo operato chiedendo ed ottenendo ogni necessaria informazione dai responsabili delle rispettive funzioni, eseguendo quindi ogni verifica ritenuta necessaria mediante l'esame diretto di documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato sulla regolarità dei contratti ed, in genere, dei rapporti con la società controllante, Policlinico di San Donato Spa, e con le parti correlate;
- non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 Codice civile, e nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non abbiamo riscontrato fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;
- abbiamo avuto scambio di informazioni con l'ODV (Organismo di Vigilanza) e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo valutato la sussistenza del presupposto della continuità aziendale adottato dagli Amministratori e, a nostro giudizio, non abbiamo rilevato fatti, né indizi tali da pregiudicare la continuità aziendale.

2. Bilancio di esercizio

Relativamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, Vi ricordiamo che la revisione dello stesso è demandata al revisore Crowe Horwath As S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data odierna con un giudizio positivo. In aggiunta a quanto precede, Vi attestiamo che:

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo, non abbiamo particolari osservazioni da riferire salvo l'eccezione evidenziata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti in merito al mancato transito dal conto economico del rilascio di fondi;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile;
- il bilancio è stato redatto secondo le norme del Codice Civile e le regole enunciate nei nuovi principi contabili OIC emanati a fine 2016;

- abbiamo verificato la corrispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

3. Conclusioni

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato nonché, tenuto conto che dalla relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non emergono rilievi o riserve, salvo l'eccezione sopra evidenziata, possiamo concludere che, a nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Pertanto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio Sindacale, esprime, inoltre, parere favorevole alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Pavia, 28 maggio 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Anna Strazzera

Dott. Salvatore Renna

Dott. Stefano Seclì

MILANO

Via Leone XIII, 14 – 20145
Tel. +39 02 45391500
Fax: +39 02 4390711
info@crowehorwath-as.it
www.crowehorwath.it

Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti
della Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la Società ha rilasciato fondi per rischi ed oneri relativi a controversie risultati non più necessari per il venir meno dei rischi connessi pari a euro 1.780 migliaia, i cui accantonamenti erano stati rilevati nei conti economici degli esercizi passati. Il rilascio di tali fondi rischi è stato imputato direttamente a patrimonio netto senza transitare dal conto economico dell'esercizio in contrasto con i principi contabili di riferimento. Di conseguenza il risultato dell'esercizio risulta sottostimato per euro 1.780 migliaia senza effetti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2017.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli

eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di Legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

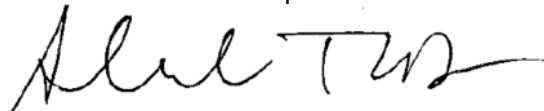
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nel paragrafo *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della Relazione sul bilancio d'esercizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Istituti Clinici di Pavia e Vigevano S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

Milano, 28 maggio 2018

Crowe Horwath AS S.p.A.



Alessandro Rebora
(Revisore legale)